

# «Prandina, in autunno 500 posti»

Maxi-parcheggio in corso Milano gestito da Aps. L'annuncio di Bitonci dopo un incontro con il demanio

Buone notizie per gli automobilisti e i commercianti del centro: l'area dell'ex caserma Prandina da settembre diventerà un parcheggio vicinissimo al centro storico. Sarà uno spazio a pagamento, gestito da Aps. «Posso dare un'ottima notizia dopo una riunione con il demanio. Abbiamo richiesto di avere in concessione gratuita tutta l'area della Prandina e c'è stato il parere favorevole», ha annunciato il sindaco Massimo Bitonci.

L'area dell'ex caserma Prandina si estende per 35 mila metri quadri nel quadrilatero tra via Orsini, Corso Milano e Riviera San Benedetto. Potrebbero contenere fino a 500 posti auto.

«In molti anni le passate amministrazioni non hanno fatto assolutamente nulla. Ora ci sarà subito la possibilità di utiliz-



L'area dell'ex caserma Prandina in corso Milano vista dall'alto

zare uno spazio per un parcheggio importante per la città», ha sottolineato Bitonci.

Ma il primo cittadino ha progetti ben più ampi: «Continueremo a incalzare il demanio perché lì abbiamo in progetto

un grande piano di sviluppo per la città, vogliamo realizzare un parcheggio multipiano da un migliaio di posti per servire il centro storico», ha concluso il «timoniere» di Palazzo Moroni.

L'area destinata al parcheggio sarebbe quella che si apre dietro l'ex monastero di San Benedetto, che oggi ospita la caserma dismessa. Dell'antico complesso è ancora visitabile la chiesa di San Benedetto Vecchio, fondata nel 1195 da Giordano Forzatè, le cui spoglie si trovano tra le navate. Nella chiesa, una delle più antiche della città, seconda solo a Santa Sofia, si trova anche la tomba di Giustiniana Wynne, scrittrice settecentesca, amica di Giacomo Casanova e amante di Andrea Memmo. Un decreto napoleonico convertì in caserma i locali del convento che passarono sotto il controllo del Demanio Militare. Le bombe dell'11 marzo 1944 colpirono sia la caserma che la vicina chiesa. Andò così perso il ciclo delle storie dell'Apocalisse di Giusto de' Menabuoi. Oggi

l'area ospita anche il Giardino Cavalleggeri. È dagli anni '80 che si discute su come riutilizzare l'ex caserma.

Per questo è grande la soddisfazione anche di Massimiliano Pellizzari, leader di Acc (Associazione commercianti del centro): «Era il secondo punto della nostra attività associativa. Il primo era la lotta al degrado», spiega. «Si tratta di un progetto importantissimo per i commercianti. Può così nascere quella che diventerebbe la «porta Ovest» del centro di Padova».

Non c'è solo il parcheggio, che può arrivare a ospitare fino a 500 posti, anche i locali potrebbero essere riutilizzati per uffici comunali, magari portando un risparmio rispetto ad alcuni affitti.

**Claudio Malfitano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA